

## QUESTIONARIO A COMPILAZIONE VOLONTARIA PER LA LETTURA DEI BISOGNI RIVOLTA AI CITTADINI FRAGILI E NON SOLO

Il presente questionario, **compilato in forma anonima**, è la base conoscitiva di partenza per predisporre un piano/programma di iniziative per garantire la massima accessibilità agli spazi ed ai luoghi della città di Piacenza, attraverso un Piano per la Eliminazione delle Barriere Architettoniche\* sia in ambito urbano che edilizio. Per questo motivo è indispensabile la partecipazione di quanti, a diverso titolo (persone con disabilità motorie, fragilità sensoriali o psichiche, anziani, bambini, ipovedenti e non vedenti, persone sorde, genitori con passeggino, caregivers familiari, volontari e non...), ritengono di poter dare un contributo all'iniziativa intrapresa dall'Amministrazione Comunale.

I dati liberamente conferiti (cioè le risposte alle domande successive che lei deciderà liberamente di dare compilando il questionario) saranno utilizzati solo per scopi di studi e di ricerca e potranno essere comunicati o diffusi nella relazione che accompagnerà il PEBA e/o in pubblicazioni scientifiche, statistiche e convegni scientifici **solo in forma rigorosamente anonima e aggregata** (cioè come sintesi di tutte le risposte alla stessa domanda raccolte dai questionari compilati)

Il questionario per comunicare gli obiettivi del PEBA e raccogliere richieste specifiche dei cittadini è uno degli strumenti di partecipazione previsti dalle "Linee guida per la redazione del piano di eliminazione delle barriere architettoniche (PEBA) della Regione Emilia-Romagna". Il Comune di Piacenza ha scelto la modalità di compilazione su modulo cartaceo per garantire la migliore protezione possibile dei dati.

IL QUESTIONARIO RESTERÀ A DISPOSIZIONE DI COLORO CHE LO VORRANNO COMPILARE FINO AL 15 LUGLIO 2024. GRAZIE!

(Tempo stimato per la compilazione 15 minuti)

### A1) Genere

- Femmina
- Maschio

### A2) ETA'

La domanda ha lo scopo di comprendere la fascia di età di chi compila il questionario

#### Quanti anni ha?

- fino a 20 anni
- 21-35 anni
- 36-45 anni
- 46-60 anni
- 61-80 anni
- oltre 80 anni

### A3) LE FRAGILITA'

È importante capire, oltre la fascia di età, quale rapporto esiste fra stato di salute e ambiente che frequenta.

**Lei si ritiene una persona con delle fragilità?**

- Sì
- No

**Se sì, come si descriverebbe?**

- disabilità permanente
- psicomotoria/motoria
- sensoriale
- psichica o intellettuale
- disabilità temporanea (arto ingessato, con stampella)
- limitazione (con passeggino, con attrezzatura di lavoro, ecc.)
- familiare/parente/amico/che assiste una persona con disabilità (caregiver)
- non ho particolari limitazioni

### A4) ABITUALMENTE UTILIZZA

È importante capire se, in funzione dell'età o del suo stato di salute, lei utilizza dei facilitatori/ausili per la mobilità.

**Quali ausili o facilitatori utilizza nei suoi spostamenti in casa e/o nella città? (è possibile indicare più opzioni):**

- una carrozzina manuale
- una carrozzina a spinta
- una carrozzina elettronica
- un triciclo
- una bicicletta
- una moto/scooter
- un girello (Rollator o simili)
- le stampelle o un tripode
- un bastone da passeggio
- un passeggino
- un bastone bianco
- un cane addestrato
- mi avvalgo di un accompagnatore
- un mezzo pubblico
- un taxi
- un servizio di volontariato
- sono autonomo
- Altro: \_\_\_\_\_

### A5) RISIEME

La domanda serve a comprendere l'origine degli spostamenti.

**Dove abita?**

- nel centro storico
- fuori dal centro storico (area urbana)



- in periferia
- in altra città/paese

## B) GLI SPOSTAMENTI

Si richiede una opinione generica sulla percezione dell'intero percorso che, per ragioni di studio, lavoro, tempo libero, commissioni amministrative, lei abitualmente percorre per recarsi in centro.

**B1) Abitualmente si reca in centro per motivi di** (è possibile indicare più opzioni):

- lavoro
- studio
- commissioni amministrative
- acquisti
- tempo libero

**B2) i motivi che determinano la scelta del mezzo di trasporto con cui si reca abitualmente in centro**

Vogliamo comprendere la ragione per cui si sceglie una particolare modalità di trasporto per recarsi in centro (massimo 3 risposte):

- economicità
- difficoltà di parcheggio
- sicurezza
- alternativa meno stressante
- salute
- durata del viaggio
- comfort
- accompagnamento di persone
- autonomia di movimento
- non ho alternativa

## C) LA PERCEZIONE DELL'AMBIENTE

La domanda serve a capire la qualità dello spazio pedonale nel centro della città.

**Che valore attribuisce alla qualità della vita nel centro storico?**

- ottima
- buona
- sufficiente
- insufficiente
- scarsa

## D) I DISAGI PIU' FREQUENTI CHE INCONTRA:

Il Piano dell'Accessibilità, oltre che individuare barriere visibili, vuole comprendere altre criticità riscontrabili nel trasporto pubblico, con il mezzo privato o più semplicemente come pedone, nell'uso di servizi, infrastrutture e arredo urbano a disposizione dei cittadini. (sono ammesse più risposte)

**D1) I disagi che incontra nell'uso di un mezzo pubblico sono:** (si ammettono più risposte)

- gradini troppo alti per accedere al mezzo
- accostamento del mezzo, mediamente troppo distante dalla pensilina o dalla fermata
- fermate troppo distanti fra loro

- fermate con mancanza di protezione dalle intemperie
- assenza di sedute o appoggi fruibili dai passeggeri durante l'attesa
- assenza di informazioni sui tempi d'attesa e tabelle orarie
- mezzi pubblici troppo affollati
- guida insicura e troppo "brillante" dell'autista
- assenza di ausili per l'orientamento (comunicatori ottici e acustici)
- pedane per l'incarozzamento delle persone, non/mal funzionanti
- tabelle informative scarse o poco leggibili
- non utilizzo i mezzi per il trasporto locale

**D2) I disagi che incontra quando utilizza il mezzo privato sono:** (si ammettono più risposte)

- assenza di parcheggi in prossimità dei luoghi che abitualmente frequento
- assenza di parcheggi riservati in prossimità di edifici pubblici istituzionali
- parcheggi sottodimensionati rispetto al mezzo che utilizzo abitualmente
- difficoltà nella gestione amministrativa dei permessi di accesso
- difficoltà nel trovare posti liberi perché generalmente occupati in modo improprio

**D03) I disagi che incontra più frequentemente nel muoversi autonomamente come pedone:** (si ammettono più risposte)

- assenza di attraversamenti pedonali a raso
- assenza di attraversamenti pedonali rialzati.
- assenza di corrimano ai lati delle scale
- assenza di percorsi protetti dai veicoli in sosta
- assenza di spazi attrezzati per sosta di cicli e motocicli
- assenza di segnalazione tattile per non vedenti
- assenza di semafori con segnalatori acustici per non vedenti
- assenza di panchine per la seduta e il riposo
- presenza di marciapiedi stretti
- presenza di attraversamenti pericolosi
- presenza di buche, deformazioni della pavimentazione esistente
- presenza di presenza di scivoli con pendenza eccessiva
- inadeguatezza dei tempi di attraversamento gestiti da impianti semaforici
- ostacoli costituiti da arredi mobili
- ostacoli costituiti da arredo per la ristorazione
- ostacoli costituiti da sporgenze di rami o elementi arborei/arbustivi
- ostacoli costituiti da mezzi parcheggiati in modo improprio (auto, biciclette, ciclomotori, monopattini, ecc.)
- contenitori dei rifiuti (cestini, cassonetti, sacchi, ecc.)

**D4) I disagi che più frequentemente incontra nell'accedere all'interno di un edificio pubblico e fruire dei servizi sono:** (si ammettono più risposte)

- citofono/campanello irraggiungibile
- gradini all'ingresso
- assenza di corrimano ai lati delle scale
- porte pesanti da manovrare
- strettoie, varchi di larghezza ridotta
- banco reception troppo alto
- difficoltà di orientamento per le persone cieche o ipovedenti
- assenza di informazione per le persone sorde
- distributori di certificati o altro, non fruibili
- assenza di ascensore
- ingresso e cabina ascensore di dimensioni ridotte



- corridoi stretti
- arredi che ostacolano il passaggio
- gradini non visibili
- scivoli con pendenza eccessiva
- assenza di sedute per il riposo
- assenza di mappe informative
- servizi igienici non accessibili
- ambienti poco illuminati

## E) CONSIDERAZIONI FINALI

Con questa sezione lei ha la possibilità di comunicare le sue considerazioni e i suggerimenti che ritiene più opportuni per migliorare l'accessibilità degli spazi aperti e chiusi.

### E1) Considerazioni sui percorsi:

---

---

---

### E2) Considerazioni sugli edifici:

---

---

---

## F) SEGNALAZIONI PERSONALI

Se desidera, può segnalare un problema che le sta a cuore non già descritto nelle domande precedenti, o progetti, idee per il futuro.

### Altro non previsto dalle domande:

---

---

---

## G) QUESTIONARIO COMPILATO DA:

La domanda serve a comprendere l'esecutore materiale del questionario.

Sono:

- Persona direttamente interessata da una fragilità
- Familiare di persona fragile
- Amico/assistente di una persona fragile
- Persona a cui stanno a cuore i temi dell'accessibilità



Gentilissimo/a, la ringraziamo per la cortese collaborazione

\* Note legislative:

Nella normativa il primo riferimento ai Piani per l'eliminazione delle barriere architettoniche – PEBA - si trova nella Legge Nazionale n.41/1986 che, all'art. 32 comma 21, recita: "Per gli edifici pubblici già esistenti non ancora adeguati alle prescrizioni del DPR 27 aprile 1978, n. 384, dovranno essere adottati da parte delle Amministrazioni competenti piani di eliminazione delle barriere architettoniche entro un anno dalla entrata in vigore della presente legge".

Successivamente, a integrazione della succitata norma, la Legge Nazionale n. 104/1992, stabilisce, al comma 9 dell'articolo 24 ("Eliminazione o superamento delle barriere architettoniche") che: "I piani di cui all'articolo 32, comma 21, della citata legge n.41 del 1986 sono modificati con integrazioni relative all'accessibilità degli spazi urbani, con particolare riferimento all'individuazione e alla realizzazione di percorsi accessibili (...)".